



COMUNE DI ROBELLA

PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19

OGGETTO: APPROVAZIONE, DI MODIFICA AL VIGENTE P.R.G.C., AI SENSI DELL'ART. 17, 12° COMMA L.R. 56/1977 E S.M.I. :

L'anno duemilatredici addì undici del mese di giugno alle ore ventuno, nella sala delle adunanze. Convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale: all'appello risultano

Cognome e Nome		Presente
TURINO Dr. Giuseppe	- Sindaco	Si
GAVOSTO Claudio	- Vice Sindaco	Si
MASSAGLIA Stefano	- Assessore	Si
MASINO Prosperino	- Assessore	Si
DEFENDI Giovanni	- Assessore	Si
BAROCCO Mauro	- Consigliere	Si
BERGOGLIO Franco	- Consigliere	Si
CONTI Luciana	- Consigliere	No
GAVOSTO Sergio	- Consigliere	Si
CORNO Sergio	- Consigliere	No
EMANUEL Bruno	- Consigliere	Si
GALLO Carla	- Consigliere	Si
MARTINI Giuseppe	- Consigliere	Si
Totale Presenti:		11
Totale Assenti:		2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale LIUZZA Dr. Antonino il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor TURINO Giuseppe nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Robella è dotato di P.R.G.C. adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 6 del 08.02.1996 ed approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione del 15.03.1996 n° 47 – 6347;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 29.10.1998 è stata approvata la prima variante parziale al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m. ed i.;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 10.08.2006 è stata approvata la seconda variante parziale al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m. ed i.;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 39 del 26.11.2009 è stata approvata la terza variante parziale al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m. ed i.;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 21.03.2006 è stato adottato il progetto definitivo di variante strutturale al vigente P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico, che con le successive Deliberazioni del Consiglio Comunale n° 39 del 25.06.2007 e n° 54 del 20.12.2008 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni regionali sul progetto definitivo di variante strutturale al vigente P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico e che il P.R.G.C. è stato approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione del 25.05.2009, n° 11-11466 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 22 del 04.06.2009;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 02 del 12.02.2013 è stato approvato il progetto definitivo della variante strutturale al vigente P.R.G.C. ai sensi della L.R. n. 56/1977 e s.m.i, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 1/2007 n° 11-11466 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 13 del 28.03.2013;

PRESO ATTO che si è riscontrata la necessità di provvedere alla correzione di alcuni errori contenuti nel testo delle N.T.A. del P.R.G.C. ed alla corretta localizzazione della viabilità di accesso all'area a destinazione commerciale denominata "Arc₂" a seguito dell'effettuazione, da parte della proprietà, di un rilievo topografico dettagliato che ha fatto emergere delle discrepanze che comportano la traslazione del tracciato stradale in progetto e che conseguentemente comportano una ridefinizione del parametro relativo alla dotazione delle aree a verde privato al fine di consentire il mantenimento delle corrette previsioni urbanistiche sull'area in questione;

RICHIAMATO il comma 12 dell'art. 17 della LR 56/1977 e s.m. ed i. che testualmente recita:

“Non costituiscono varianti del PRG:

- a) le correzioni di errori materiali, nonché gli atti che eliminano contrasti fra enunciazioni dello stesso strumento e per i quali sia evidente e univoco il rimedio;*
- b) gli adeguamenti di limitata entità della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture, agli spazi e alle opere destinate a servizi sociali e ad attrezzature di interesse generale;*
- c) gli adeguamenti di limitata entità dei perimetri delle aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo;*
- d) le modificazioni del tipo di strumento urbanistico esecutivo specificatamente imposto dal PRG, ove consentito dalla legge; la modificazione non è applicabile nel caso in cui il PRG preveda il ricorso a piani di recupero;*
- e) le determinazioni volte ad assoggettare porzioni del territorio alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata e le delimitazioni delle stesse;*
- f) le modificazioni parziali o totali ai singoli tipi di intervento sul patrimonio edilizio esistente, sempre che esse non conducano all'intervento di ristrutturazione urbanistica, non riguardino edifici o aree per le quali il PRG abbia espressamente escluso tale possibilità o siano individuati dal PRG fra i beni culturali e paesaggistici di cui all'articolo 24, non comportino variazioni, se non limitate, nel rapporto tra capacità insediativa e aree destinate ai pubblici servizi;*
- g) la destinazione ad opera o servizio pubblico di aree che il PRG vigente destina ad altra categoria di opera o servizio pubblico;*

h) gli aggiornamenti degli elaborati cartografici e normativi di piano in recepimento delle previsioni relative a varianti approvate e il trasferimento di elaborati urbanistici su sistemi informatizzati, senza apportarvi modifiche;

VERIFICATO che ai sensi dell'art. 17, dodicesimo comma, della Legge Regionale n° 56/1977 e s.m.i. le citate variazioni non costituiscono variante allo Strumento Urbanistico vigente;

PRECISATO che la variante non presenta i caratteri indicati nei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e che individua previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale e compatibili con i piani sovracomunali;

PRECISATO inoltre che la variante non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal P.R.G.C. vigente a tutela delle emergenze storiche, artistiche, paesaggistiche, ambientali ed idrogeologiche;

DATO ATTO che la modifica al vigente P.R.G.C., predisposta, ai sensi dell'art. 17, dodicesimo comma, della L.R. 56/1977 e s.m.i., dallo Studio di Architettura "MAGGIORA e RAMELLO Associati" di Asti nella persona del Dott. Arch. Pierluigi Ramello, risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa,
- Norme Tecniche di Attuazione,
- Tav. P2*V – Planimetria generale in scala 1:5000,
- Tav. P3*cV – Località Cavallo Bianco e Cavallo Grigio in scala 1:2000;

RICHIAMATE le seguenti fonti normative:

- Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del Suolo" e s.m.i";
- D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico reso in ordine alla regolarità tecnica dell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, resi ed espressi dai presenti per alzata di mano ai sensi di Legge

DELIBERA

1. di **APPROVARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, dodicesimo comma, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i, la modifica al vigente P.R.G.C., predisposta dallo Studio di Architettura "MAGGIORA e RAMELLO Associati" di Asti nella persona del Dott. Arch. Pierluigi Ramello, costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa,
 - Norme Tecniche di Attuazione,
 - Tav. P2*V – Planimetria generale in scala 1:5000,
 - Tav. P3*cV – Località Cavallo Bianco e Cavallo Grigio in scala 1:2000;
3. di **DISPORRE** secondo le procedure di cui alla Legge Regionale n° 56/1977 e s.m.i.:
 - il deposito presso la segreteria del Comune dei sopra elencati elaborati;
 - la pubblicazione, dei sopra elencati elaborati, sul sito web istituzionale del Comune;
 - la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione, dando notizia delle modalità di accessibilità, attraverso il sito web istituzionale, a tutti gli elaborati costituenti la variante;
 - l'invio della presente deliberazione alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 17, tredicesimo comma, della Legge Regionale n° 56/1977 e s.m.i.
4. di **DISPORRE** l'immediata eseguibilità della presente deliberazione con voti favorevoli unanimi resi legalmente e separatamente ex art. 134 c. 4 del D.Lgs.267/2000

LETTO, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
(F.to Giuseppe TURINO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Antonino LIUZZA)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.125, D.Lgs 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per giorni 15 consecutivi.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Antonino LIUZZA)

PARERI ED ATTESTAZIONI

.to

PARERE: favorevole di regolarità tecnica, art.49, c.1 D.Lgs 267/2000;

Li _____

SI RILASCIÀ: F.to IL RESPONS.SERV.TECNICO
F.to Geom . Luca BRAGATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

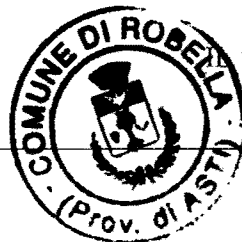
Si certifica che nei confronti della su estesa deliberazione nei termini prescritti, ovvero nei primi 10 giorni di pubblicazione - non è intervenuto un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva a tutti i sensi di Legge.

in data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Antonino LIUZZA)

La presente è copia conforme all'originale – in carta semplice - ad uso amministrativo

ROBELLA Li _____



SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonino LIUZZA